

Si moltiplicano le pressioni e i ricatti della destra sull'Udc. Appello dell'Ulivo al rispetto delle indicazioni contenute nel messaggio di Ciampi

Legge Gasparri, si va al voto segreto?

Casini potrebbe concederlo sulle pregiudiziali di costituzionalità. I centristi braccati da Fi

Luana Benini

ROMA Una legge blindata. Così appare la legge Gasparri nella sua terza lettura alla Camera. Con stupefacente evidenza appare la volontà dell'esecutivo di portarla a casa senza ascoltare nessuno. Né il presidente Ciampi, né i moniti dei garanti, Cheli e Tesoro, né le proteste delle parti sociali, degli operatori, dell'impresa, della Fieg, né le direttive europee. Anche le reticenze dell'Udc che per bocca del suo segretario Follini si era impegnata a presentare emendamenti almeno per correggere la mostruosità del Sic, una assurda norma «pro-trust», potrebbero essere sulla via del rientro. Vale quanto ha affermato ieri Rodolfo De Laurentis, l'unico dei centristi del Polo (anzi di tutto il Polo) a presenziare al dibattito generale sulla legge: «Non è detto che ci saranno nuovi emendamenti al ddl Gasparri». Significa forse che le pressioni potenti esercitate in questi giorni da parte di Fi e di An hanno sortito lo scopo che si proponevano. Pressioni surrogate da promesse di scambi in merito alla legge finanziaria o, come sostengono i maliziosi, promesse di due vice-direzioni generali della Rai. Il forzista Paolo Romani, relatore di maggioranza, ha fatto riferimento a un «accordo quadro sul provvedimento che dovrebbe essere ratificato dall'Ufficio politico dell'Udc». Che è stato convocato per mercoledì della prossima settimana. In quella sede l'Udc che adesso appare fortemente divisa sul da farsi dovrà uscire



Il corteo organizzato dai giornalisti dei Tg regionali

allo scoperto. Nel frattempo la geografia delle alleanze nel centro destra sembra modificata. Si è rotto l'asse Udc-An contrapposto a quello fra Fi e la Lega. An, sia pure con qualche mal di pancia, è schierata a difesa della legge e del suo

ministro. Ieri il vicepresidente dei deputati di An Italo Bocchino ha presentato un emendamento al ddl, volto a prorogare il mandato del Cda Rai, che ha tutto il sapore di un ricatto nei confronti dell'Udc. Bocchino si è detto disponibile a

ritrarlo solo se i centristi della Cdl non presenteranno i loro. Sono stati i centristi, infatti, a spingere per l'inserimento nel ddl della scadenza del Cda Rai il 28 febbraio del 2004. Scadenza che Maurizio Eufemi, Udc, ha ribadito ieri: «Su

questo non si tratta».

In Fi è la fretta a dominare. Fretta di approvare la legge in tempo utile affinché Rete4 non finisca sul satellite. Non a caso nel dibattito generale l'opposizione ha insistito sul tema: se avete il problema

di Rete4, fatevi una «Cirami» ad hoc, un provvedimento ad hoc, ma non danneggiate l'interesse nazionale. Fretta di tutelare gli interessi del capo, garantendo utili e fatturato a Mediaset, tutelando le attuali posizioni dominanti anche nel passag-

gio dall'analogico al digitale. Tutto il resto è accessorio e strumentale.

Ma il percorso potrebbe riservare sorprese. Nonostante la potente chiamata alle armi, nonostante le pressioni affinché il testo abbia via libera a ottobre c'è sempre la possibilità di qualche colpo di scena nel voto segreto che il presidente della Camera Casini potrebbe concedere martedì prossimo quando si voteranno le pregiudiziali di costituzionalità presentate dall'opposizione. Ieri Casini si è tirato fuori: «Debo rispettare il testo di legge che il Parlamento vota. Finora è stato votato dal Senato, vedremo cosa liberamente farà la Camera».

Puntano sul senso di responsabilità dei centristi i capigruppo dell'Ulivo che ieri (anche sull'onda della bocciatura trasversale operata dal Senato Usa alla proposta di Bush di allentare i vincoli anti-trust) hanno lanciato un appello alla maggioranza affinché corra il ddl tenendo conto delle indicazioni contenute nel messaggio di Ciampi alle Camere, nelle direttive europee e nelle relazioni delle Autorità antitrust e Tlc. «Siamo disposti a votare - ha detto il ds Beppe Giulietti - qualsiasi emendamento riduca il danno e migliori questa legge nell'interesse non della sinistra ma del sistema industriale italiano». Martedì prossimo alle 21 si terrà al Senato un incontro fra i segretari e i capigruppo di tutta l'opposizione. All'ordine del giorno anche la proposta di Bertinotti di una manifestazione nazionale a fine ottobre su finanziaria, ddl Gasparri, riforme.

Corteo sotto gli uffici del direttore Buttiglione e incontro con Petruccioli Nomine Tgr, la rabbia dei redattori: sciopero per un'informazione libera

Caterina Perniconi

ROMA Hanno sfilato in corteo, sotto gli uffici del direttore Angela Buttiglione, i giornalisti delle testate regionali Rai. Per chiedere chiarezza sulla vicenda delle nomine di Venezia, Bologna, Milano e Palermo. E rispetto per il loro lavoro.

Si è conclusa così ieri a Roma, con un improvvisato trasloco collettivo da Saxa Rubra al centro storico, l'assemblea dei Comitati di redazione regionali. In tutto una quarantina di persone, tra loro anche i 23 rappresentanti dei Cdr, armati di grandi cartelli, tutti con la scritta «Dare del lei alla politica», celebre frase del direttore Buttiglione, estralata dal piano editoriale siglato un anno fa. «Noi sì, - spiega uno dei manifestanti - siamo abituati a dare del lei alla politica, ma è la politica che invece tende a dare del tu noi». Una protesta decisa, «la seconda in vent'anni, dopo l'imbavagliamento di Tirrenia contro le censure», raccontano i giornalisti, che hanno già affidato all'esecutivo Usigrai un giorno di sciopero «da realizzare se non arriveranno subito segnali chiari e inequivoci di un cambiamento di rotta». Pochi minuti di attesa fuori dalla sede Rai di Castel S. Angelo, poi l'incontro con il direttore viene accordato, e l'assemblea si presenta al completo, con una copia del documento appena approvato all'unanimità - con un astenuto - a Saxa Rubra. La preoccupazione dei giornalisti del Tgr è espressa senza mez-

zi termini: «La speranza di una vera autonomia dalla politica rischia di naufragare sugli scogli delle pressioni esterne - recita il documento - per le nomine di caporedattori regionali e per assunzioni prive di ogni criterio, in violazione di accordi e contratti, che le redazioni hanno respinto anche con scioperi». Due pagine in cui si chiede anche un incontro immediato con i responsabili dell'Azienda e con la Commissione parlamentare di Vigilanza Rai. Con lo stop, nell'attesa, delle decisioni sulle nomine.

Claudio Petruccioli ha accolto subito una delegazione di giornalisti, dopo la mezz'ora d'incontro con Angela Buttiglione. E i parlamentari dell'Ulivo, «alla luce delle pressioni che il Polo tenta di imprimere sulle nomine delle testate regionali Rai», hanno inviato una lettera al presidente Petruccioli, con la richiesta formale di una convocazione urgente del direttore Buttiglione in Commissione di Vigilanza. «Siamo molto soddisfatti dell'audizione - ha commentato Roberto Natale, segretario del sindacato dei giornalisti Rai - il presidente Petruccioli ha dimostrato attenzione al tema, che peraltro conosceva, e ci ha assicurato che ne farà elemento di discussione immediata». In particolare, ha riferito Natale, Petruccioli ha detto ai manifestanti che il 24 settembre, in occasione della audizione dei Vertici Rai già fissata in Vigilanza, «porrà la questione dell'informazione regionale, ed in particolare del pluralismo e dell'autonomia nell'informazione regionale».



SIENA
SANTA MARIA DELLA SCALA - MUSEO DELL'OPERA
4 ottobre 2003 - 11 gennaio 2004



SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA
ENTI PROMOTORI DELLA MOSTRA:
Comune di Siena
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. - Gruppo Bancario M.P.S.
Fondazione Monte dei Paschi di Siena
Opera della Metropolitana di Siena
Santa Maria della Scala - Istituzione del Comune di Siena
Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Demoenantropologico per le Province di Siena e Grosseto
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Siena e Grosseto
Università degli Studi di Siena
CON LA COLLABORAZIONE DI:
Unipol Assicurazioni
Corriere della Sera
APT Siena, Agenzia per il Turismo

SIENA
SANTA MARIA DELLA SCALA - MUSEO DELL'OPERA
4 ottobre 2003 - 11 gennaio 2004
D U C C I O
P I T T U R A
D E L L A
D E L L A
I N I
O R I G I N I
A L L E
O R I G I N I
A L L E

seconda serata

Vespa e Del Noce temono il Mixer di Minoli

Vespa? «Soffre di ansia da prestazione... Sta per partire col programma, è normale». Minoli ironizza sui timori del patron di Porta a Porta che non ama la concorrenza ed è saltato per aria quando il direttore Marano ha annunciato «a gamba tesa» il ritorno di Mixer su RaiDue. Una mina per il monopolio di Vespa. Del Noce, direttore di RaiUno, ripete che «ci sono già le quattro serate di intrattenimento - non c'è spazio sulla rete. Sulle altre il regolamento vieta sovrapposizioni di genere».

Minoli, che dalla «tv delle catacombe» di RaiEducational (picchi di ascolti più 125%), ricucina da esperto i vecchi Mixer e la sua formula: «Non è un talk show, è un racconto storico e non riguarda l'attualità, quindi non c'è sovrapposizione. Ma prodotti di alta qualità a basso costo». Il suo speciale sull'11 settembre ha spiazzato Vespa? «Be', questa volta l'ha fatta lui una cosa da Rai Educational...» graffia Minoli. Il neo Mixer non andrà il martedì ma se RaiUno è bloccata «le altre reti non si spengono», sussurra il giornalista. La disponibilità c'è, anche di andare il sabato in seconda serata. Ma lì Anna La Rosa vorrebbe piazzare le conferenze stampa dei leader di partito. «Orari impossibili», replica il Ds Falomii, «perché Vespa non cede una sera o la sposta al sabato?». Figurarsi...

n. 1.

L'ARTE È UN VALORE DI TUTTI.
NOI L'ASSICURIAMO ANCHE PER TE.

Unipol Assicurazioni è lieta di invitarti a questo prestigioso evento. Nelle nostre Agenzie ti aspettano sconti speciali sui biglietti e sul catalogo, tutte le informazioni sulla mostra e sulle modalità di prenotazione.

Vieni in Agenzia, potrai partecipare a questo appuntamento senza precedenti ed avere l'opportunità di ricevere l'esclusivo CD Rom in omaggio dedicato alla mostra.

Ti aspettiamo.

UNIPOL
ASSICURAZIONI

www.unipol.it

I vantaggi sono offerti solo dalle Agenzie Unipol che aderiscono all'iniziativa.